



**RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA
AL 31 DICEMBRE 2022**

SOMMARIO

1. L'ATTIVITA' SVOLTA DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	2
2. LA GESTIONE DELL'ELENCO	3
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	5
4. LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI CONFIDI ISCRITTI	8
5. CONTROLLI DOCUMENTALI E ISPETTIVI	11
6. I CONTROLLI INTERNI	12
7. GLI ALTRI FATTI SALIENTI DEL 2022	13
8. ATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13

1. L'ATTIVITA' SVOLTA DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2022 il Consiglio di Gestione si è riunito (in modalità telematica secondo le modalità previste dallo Statuto) in n. 22 adunanze per l'assunzione delle decisioni necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Il Comitato Enti Sostenitori, cui da Statuto compete, fra l'altro, di rendere pareri obbligatori non vincolanti in merito all'emanazione delle circolari esplicative e informative, si è riunito in n. 4 occasioni, per rendere i pareri obbligatori ai sensi dell'art. 24 dello Statuto in ordine agli aggiornamenti delle circolari 1 e 2 del 14 luglio 2021, alla procedura per la trattazione degli esposti e alla disciplina del diritto di accesso e alla disciplina sull'erogazione dei fondi per la prevenzione dell'usura.

Il Comitato Enti Sostenitori ha completato il proprio mandato triennale in data 19 dicembre 2022. Il Presidente dell'Organismo ha quindi invitato gli Enti Sostenitori a procedere alla nomina dei loro nuovi esponenti che, previa verifica dei requisiti statutari, sono stati convocati dallo stesso Presidente del Consiglio di Gestione per la riunione di insediamento del nuovo Comitato in data 19 gennaio 2023.

Per quanto riguarda la composizione degli Enti Sostenitori, durante il 2022 è pervenuto il recesso di Casartigiani, CNA e Confartigianato, questi ultimi due con decorrenza dal 2023. Pertanto gli Enti Sostenitori Rappresentativi in essere al 31 dicembre 2022 sono: Assoconfidi, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Federasconfidi, Federfidi, Fidit, Fondo Terziario e non risultano Enti Sostenitori Terzi.

2. LA GESTIONE DELL'ELENCO

Al 31 dicembre 2022, i confidi iscritti all'Elenco erano n. 170, come da tabella seguente

ANNO	Iscritti	Caancellati	ELENCO
2020	123		123
2021	59	4	178
2022	5	13	170
TOTALE	187	17	170

Nel corso del 2022, le iscrizioni sono state, n. 5 mentre le cancellazioni sono state n. 13 i confidi cancellati dall'Elenco, di cui 11 su istanza di parte e 3 in virtù di altrettanti provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 112-bis, comma 5 T.u.b. e dell'art. 17, commi 1 e 3 del Decreto MEF. n. 228/2015¹.

Figura 1: Distribuzione geografica dei confidi iscritti al 31 dicembre 2022



¹ Al 31 marzo 2023 gli iscritti sono invece n. 167 per effetto di n. 3 cancellazioni disposte nel 2023.

ANNO	Iscritti	Caancellati	ELENCO
2020	123		123
2021	59	4	178
2022	5	13	170
2023		3	167
TOTALE	187	20	167

Al Nord sono localizzati 49 confidi, contro i 25 del Centro e i 96 del Sud.

I confidi costituiti in forma di cooperativa sono n. 145, mentre sono n. 15 i consorzi e n. 10 le società consortili, con una distribuzione pressoché omogenea tra le diverse aree.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio di Gestione, nel corso del 2022, pur mantenendo un'organizzazione leggera, senza sede operativa fisica e facendo ricorso a contratti di collaborazione professionale per lo svolgimento delle diverse attività necessarie per la gestione dell'Elenco, ha continuato in un percorso di strutturazione dell'organizzazione dell'OCM con l'obiettivo di separare in maniera efficiente le attività gestionali dai momenti decisori.

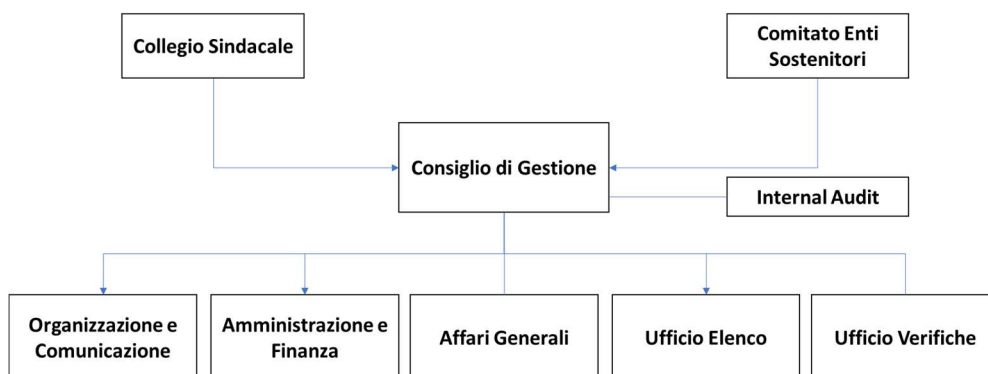
Il Consiglio di Gestione dell'Organismo ha mantenuto la propria attività basata su principi di flessibilità ed economicità, scelta che è risultata e sta risultando tanto più opportuna alla luce del protrarsi della situazione emergenziale data anche dall'aumento dei costi delle *utilities*. La scelta di adottare soluzioni organizzative e di gestione delle risorse che permettono il lavoro flessibile e a distanza ha consentito il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'Organismo senza l'appesantimento dei costi fissi e variabili connessi con la gestione fisica di una sede.

Dato il modello operativo basato sulla dematerializzazione dei documenti e sulla gestione dei flussi informativi attraverso servizi PEC e Cloud, l'Organismo ha continuato ad avvalersi, come sede legale, di un locale concesso in comodato d'uso da uno dei Componenti del Consiglio di Gestione, senza alcun costo a carico dell'Organismo.

Sempre nell'ottica della flessibilità, le attività dell'Organismo sono state coordinate, in una logica di supervisione, dai singoli Consiglieri con il supporto di collaboratori esterni selezionati attraverso appositi avvisi pubblici. I collaboratori sono inquadrati attraverso contratti di collaborazione, per compiti *ad hoc* e a tariffa concordata, attraverso i quali viene definito il costo e il budget necessario per singole azioni o attività necessarie per il buon funzionamento dell'Organismo.

Nel corso dell'anno si è dato luogo ad una specializzazione dei collaboratori in funzione delle attività di riferimento anche se gli stessi possono essere affidatari di differenti compiti in base alle loro specifiche competenze ed alle esigenze segnalate dai singoli Consiglieri.

La struttura dell'Organismo ha visto una sua ulteriore articolazione rappresentata nello schema seguente:



Le principali competenze funzionali per le aree organizzative sono le seguenti:

- Consiglio di Gestione: Organo Statutario con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività come da Statuto e Regolamento;

- Collegio Sindacale: Organo Statutario con funzioni di controllo delle attività e della loro esecuzione come da Statuto e Regolamento;
- Comitato degli Enti Sostenitori: Organo Statutario con funzioni consultive e di supporto alle attività dell'Organismo come da Statuto e Regolamento. In particolare, esso rilascia i pareri obbligatori ancorché non vincolanti in merito alle circolari destinate alla generalità degli iscritti nonché proposte al Consiglio di Gestione su argomenti di interesse generale segnalati dalle associazioni rappresentative degli iscritti;
- Internal Audit: funzione di controllo sui processi e sull'operato dell'Organismo;
- Ufficio Organizzazione e Comunicazione con funzione di supporto per l'esecuzione delle decisioni, per la definizione dei processi e delle procedure e per il coordinamento delle attività di aggiornamento dei contenuti del sito web e delle attività di sviluppo e gestione dell'area della IT (Information Technology).
- Ufficio Affari Generali con funzione di supporto alle attività istituzionali dell'Organismo quali la verbalizzazione delle riunioni consiliari, la predisposizione dei materiali a supporto dei Consigli di Gestione, le funzioni di comunicazione istituzionale e di coordinamento delle attività di supporto legale nonché le funzioni di verifica e controllo dei processi di trattamento dei dati sensibili in gestione presso l'Organismo;
- Ufficio Amministrazione e Finanza con funzione di: gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali dell'Organismo nonché delle risorse finanziarie dell'Organismo; di coordinamento del consulente contabile esterno; gestione del flusso informativo della corrispondenza digitale e cartacea; gestione del budget; gestione del ciclo passivo compresa la verifica di esecuzione delle prestazioni dei collaboratori e la conseguente predisposizione dei documenti per dell'esecuzione dei pagamenti; gestione dei supporti segretariali;
- Ufficio Elenco con funzione di gestione delle istanze relative alle richieste di iscrizione, cancellazione e variazione dei dati contenuti nell'Elenco; gestione e analisi dei flussi informativi da parte degli iscritti, acquisizione di dati attraverso la piattaforma applicativa da parte degli iscritti anche ai fini della contribuzione; gestione e analisi dei documenti periodici, quali i bilanci, e verifica dei dati relativi agli esponenti;
- Ufficio Verifiche con funzione di: gestione e analisi di segnalazioni a qualunque titolo ricevute relative agli iscritti; coordinamento e esecuzione delle attività di vigilanza ispettiva e informativa e proposte inerenti eventuali irregolarità riscontrate.

Il modello organizzativo è regolato dalle seguenti fonti:

1. Statuto;
2. Regolamento Interno;
3. Altri Regolamenti;
4. Procedure interne ed esterne;
5. Istruzioni operative.

Per quanto riguarda la tassonomia e la struttura delle procedure, questa è suddivisa in:

- a. Procedure interne, laddove destinate ad una divulgazione limitata agli organi decisionale e di controllo e agli uffici dell'Organismo;
- b. Circolari, laddove destinate ad una divulgazione anche esterna all'Organismo e, in particolare, ai soggetti vigilati.

Nel corso dell'anno l'Organismo ha continuato il progressivo sviluppo della piattaforma gestionale web-based. Il sistema, denominato OCMGEST, nell'attuale *release*, consente all'Organismo, tra le altre cose, di:

1. avere evidenza di ogni informazione anagrafica, patrimoniale e contabile dei Confidi iscritti nell'Elenco attraverso anche l'acquisizione telematica delle informazioni inviate in area riservata fatta da ogni confidi;
2. gestire singole richieste (anche massive) di informazioni e documenti (tramite l'invio automatico di PEC ai Confidi destinatari);
3. richiedere e monitorare le contribuzioni dovute dai confidi;
4. avere evidenza delle singole verifiche documentali svolte per ciascun iscritto;
5. avere evidenza e monitorare le singole verifiche in loco disposte per ciascun iscritto;
6. conservare le evidenze documentali e gli scambi informativi con i singoli confidi.

4. LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI CONFIDI ISCRITTI

I confidi iscritti al 31 dicembre 2022 detenevano in portafoglio, nel 2021, uno stock di garanzie di poco inferiore ai 2,2 miliardi di euro, con una flessione di poco superiore al 5% rispetto all'anno precedente².

Il 43,3% dello stock complessivo fa riferimento alle garanzie erogate dai confidi del Nord (944 milioni di euro), il 10,7% è detenuto da quelli del Centro (poco meno di 233 milioni di euro) e il 46% da quelli del Sud (poco più di un miliardo di euro). I confidi di quattro regioni (nell'ordine Trentino-Alto Adige, Sicilia, Sardegna e Lombardia) detengono in portafoglio poco meno del 51% dell'intero stock di garanzie.

Più nel dettaglio, i confidi di queste quattro regioni controllano poco meno del 60% del mercato al Nord e oltre il 53% al Sud. Al Centro, i confidi del Lazio controllano oltre il 60% dello stock complessivo di garanzie.

Mediamente i confidi detengono uno stock di 13 milioni di euro ma con una significativa differenza tra il Nord (oltre 19 milioni di euro in media), da un lato, e il Centro e il Sud (rispettivamente con 9 e 11 milioni di euro), dall'altro. Il dato risente, come già si era evidenziato nella precedente relazione, dei volumi notevoli detenuti da alcuni confidi del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Depurando il calcolo dal dato relativo a queste due regioni, i volumi medi intermediati al Nord si attestano intorno agli 11 milioni di euro, in linea, quindi, con le altre aree del Paese.

Suddividendo il sistema in quartili, si può osservare, anche quest'anno, che i confidi del quartile superiore (Q4) detengono oltre i tre quarti dell'intero stock di garanzie. Dal lato opposto, il 50% del sistema che si pone sotto il valore mediano detiene meno del 7% dei volumi complessivi in portafoglio.

Tabella 6.1 Ripartizione in quartili dello stock di garanzie

Quartile	Ammontare	%
Q1	28.179.933,44	1,3%
Q2	120.697.680,64	5,5%
Q3	346.096.837,04	15,9%
Q4	1.685.132.141,94	77,3%
Totale	2.180.106.593,06	100,00%

I flussi garantiti nel corso del 2021 ammontano a poco più di 460 milioni di euro, con una flessione del 41% rispetto al 2020³. Va segnalato che gran parte della flessione è da addebitarsi ai confidi del Trentino-Alto Adige che, nel corso del 2020, avevano registrato un notevole incremento dei flussi legato a misure straordinarie, introdotte dalle Istituzioni pubbliche locali a supporto delle imprese, che avevano visto il coinvolgimento dei confidi. Depurando il dato complessivo dalle performances dei confidi della regione, la flessione si attesta a circa il 22%.

² Il confronto è fatto sui 163 confidi di cui si dispongono dati di stock su entrambi gli anni considerati.

³ Anche in questo caso il confronto è fatto sui 163 confidi di cui si dispongono i dati per entrambi gli anni.

Ripartendo, anche in questo caso, il sistema per aree geografiche, osserviamo che il 51% dei flussi è stato erogato dai confidi del Nord, il 37% da quelli del Sud e il 12% da quelli del Centro.

Suddividendo i volumi dei flussi di garanzie in quartili, è pressoché confermata la distribuzione dello scorso anno, sia pure con una minima flessione per il quartile superiore (Q4). Viene ulteriormente ridimensionata la quota dei confidi del quartile inferiore (Q1), alcuni dei quali hanno avuto nel corso dell'anno una operatività sostanzialmente nulla.

Tabella 6.2 Ripartizione in quartili del flusso di garanzie

Quartile	Ammontare	%
Q1	871.235,81	0,2%
Q2	12.669.821,50	2,8%
Q3	59.195.281,77	12,9%
Q4	387.568.157,37	84,2%
Totale	460.304.496,45	100,0%

Il patrimonio dei confidi iscritti supera i 960 milioni di euro, con una flessione del 3% rispetto all'anno precedente⁴. I confidi del Sud detengono circa il 52% del patrimonio complessivo, contro il 35% di quelli del Nord e circa il 13% di quelli del Centro, con minime variazioni rispetto al 2020. Si accentua rispetto allo scorso anno la concentrazione del sistema: il quartile superiore della distribuzione (Q4) è giunto, infatti, a detenere quasi il 72% della patrimonializzazione del sistema, contro il 69% dello scorso anno. Viceversa, la metà inferiore del sistema detiene meno del 9% della dotazione patrimoniale complessiva.

Tabella 6.3 Ripartizione in quartili della patrimonializzazione complessiva

Quartile	Ammontare	%
Q1	19.475.368,62	2,0%
Q2	65.759.992,79	6,8%
Q3	187.950.137,26	19,6%
Q4	687.086.682,97	71,6%
Totale	960.272.181,64	100,00%

Sintetizzando i dati per aree territoriali, si nota che, a livello di stock e di flussi di garanzie, il peso relativo dei confidi settentrionali è più che proporzionale rispetto alla numerosità delle strutture presenti in Elenco. Il fenomeno è particolarmente evidente analizzando i flussi di garanzie mentre, a livello di patrimonializzazione, emerge una maggior omogeneità tra le diverse aree.

⁴ Anche in questo caso il confronto è fatto sui 163 confidi di cui si dispongono i dati per entrambi gli anni.

Nella tabella seguente le variabili considerate vengono ripartite per area geografica.

Tabella 6.4 Ripartizione, per area, delle principali variabili considerate

Area	Sistema		Stock garanzie		Flussi garanzie		Patrimonio	
	N.	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%
Nord	49	29,3%	944,1	43,3%	236,3	51,3%	339,0	35,3%
Centro	25	15,0%	232,5	10,7%	52,8	11,5%	123,9	12,9%
Sud	93	55,7%	1.003,5	46,0%	171,2	37,2%	497,3	51,8%
Totale	167	100,0%	2.180,1	100,0%	460,3	100,0%	960,3	100,0%

5. CONTROLLI DOCUMENTALI E ISPETTIVI

L'OCM ha effettuato verifiche documentali relative:

1. al possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge in tema di capitale sociale o fondo consortile;
2. al possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge in tema di patrimonio netto;
3. al rispetto dell'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio in conformità alle previsioni del provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016 «per gli intermediari non IFRS» e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2016;
4. al rispetto dell'obbligo di svolgimento esclusivo da parte dei Confidi iscritti nell'Elenco della "attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge”;
5. alla sussistenza di rischi di continuità aziendale;
6. al rispetto dell'obbligo di regolare pagamento delle contribuzioni dovute all'OCM per l'iscrizione nell'Elenco.

Le attività di “verifica nel continuo del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco” sono disciplinate dalla procedura interna n. 02/2022 approvata dal Consiglio di gestione del 26 maggio 2022-

L'OCM ha pertanto definito di effettuare verifiche sui bilanci dei confidi iscritti nell'Elenco e anche in base alle criticità riscontrate ha predisposto il piano delle ispezioni e laddove utile ha predisposto verifiche mirate ad approfondire evidenze particolari.

In particolare, il Consiglio di Gestione ha:

- a) individuato, nella riunione del 2 novembre 2021, un elenco di n. 31 confidi da sottoporre a ispezione a partire dal mese di dicembre 2021 ed ha altresì identificato una serie di confidi da sottoporre a ispezioni ordinarie e straordinarie nel corso del 2022;
- b) individuato, nella riunione del 28 febbraio 2022, un secondo elenco di n. 30 Confidi da sottoporre ad ispezione;
- c) approvato, nella riunione del 14 marzo 2022, la proposta di procedura interna relativa alla *individuazione dei confidi da sottoporre ad ispezione e alle altre attività preordinate all'avvio di procedure ispettive*, con la quale si è codificata la prassi già sperimentata;
- d) individuato, nella riunione del 12 dicembre 2022, il terzo elenco di n. 30 Confidi da sottoporre ad ispezione.

6. I CONTROLLI INTERNI

A decorrere dal 1° luglio 2021, l'Organismo si è dotato della Funzione Internal Audit. La Funzione ha redatto le due relazioni semestrali in conformità con il documento "Attribuzione di funzioni all'internal audit", adottato con deliberazione del Consiglio di Gestione del 9 settembre 2021, che stabilisce, tra gli altri aspetti, che la Funzione Internal Audit riferisce semestralmente al Consiglio di Gestione ed al Collegio Sindacale sulle complessive risultanze delle attività svolte, formulando eventuali proposte anche al fine del continuo miglioramento del sistema di controllo interno dell'Organismo.

La prima di queste relazioni è stata presentata nel corso dell'adunanza del 31 gennaio 2022. Il documento si riferisce alle attività svolte dalla Funzione Internal Audit nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021.

La funzione, che si ricorda che riporta direttamente al Consiglio di Gestione opera in ottemperanza agli Standard emessi dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

La Funzione Internal Audit ha effettuato nel corso del 2021 l'assessment preliminare volto a comprendere l'attuale struttura organizzativa dell'Organismo e lo stato dell'arte delle relative procedure operative (già definite, in corso di definizione o solo programmate), anche al fine di pervenire ad una preliminare individuazione dei processi da sottoporre alle attività di verifica.

L'attività di assessment è stata effettuata mediante lo svolgimento di specifici incontri con i principali referenti dell'Organismo e, in taluni casi, ove disponibili, sono stati acquisiti alcuni documenti di supporto. All'esito delle attività di assessment il Responsabile della Funzione Internal Audit ha potuto:

- i. definire una preliminare tassonomia dei processi applicabili all'Organismo;
- ii. formulare alcuni suggerimenti preliminari per il miglioramento del sistema di controllo interno;
- iii. definire il piano di audit per l'esercizio 2022.

La programmazione delle verifiche è stata formalizzata nel Piano di Audit, trasmesso per approvazione al Consiglio di Gestione.

Il Consiglio ha preso atto delle risultanze della Relazione e disposto la trasmissione del documento al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2022 sono state effettuate come da Piano di Audit quattro verifiche relative alle aree amministrative, di gestione dell'Elenco e ai controlli a distanza sugli iscritti.

Le relazioni dell'Internal Audit sono trasmesse al Collegio Sindacale per quanto di sua competenza.

7. GLI ALTRI FATTI SALIENTI DEL 2022

Nel corso della riunione del 31 marzo 2022, il Consiglio di Gestione ha fissato i criteri per la determinazione dei contributi dovuti dai confidi iscritti sulla base di quanto deliberato l'anno precedente, confermando, anche per il 2022, la struttura della contribuzione già adottata per il 2021, con la distinzione tra quota fissa, commisurata all'ammontare dello stock, e quota variabile, determinata in percentuale dei flussi di garanzie concesse nel 2021. Si sono confermate, anche per il 2022, le aliquote già previste per il 2021.

Nella stessa seduta il Consiglio di Gestione ha formulato la proposta di determinazione del contributo a carico degli Enti Sostenitori da sottoporre al Collegio Sindacale per il parere obbligatorio. Il Consiglio è partito dalla considerazione che il contributo richiesto agli Enti Sostenitori per l'anno 2021 era stato fissato in euro 7.000 e, pertanto, in continuità con l'anno precedente e relativamente al periodo in corso, alla luce delle economie di costo conseguite nel 2021 e della previsione di budget, nonché con l'intento di favorire l'ingresso di nuovi Enti Sostenitori, ha deliberato di ridurre il contributo richiesto per l'anno 2022 a euro 5.000.

Successivamente, in data 24 aprile 2022, è pervenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale alle proposte di delibera di cui sopra e pertanto nella riunione del 26 aprile 2022 il Consiglio di Gestione ha deliberato la determinazione dei contributi dovuti dagli Iscritti nonché di quelli dovuti dagli Enti Sostenitori nelle misure sopra indicate.

Il Consiglio ha anche deliberato di richiedere la corresponsione dei contributi dovuti dagli Iscritti in unica soluzione dopo 30 giorni dall'approvazione del bilancio.

8. ATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Si evidenzia, tuttavia, che l'Organismo sta completando le attività di propria competenza necessarie per l'attuazione dell'art. 10-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022 n.4. che prevede la possibilità per i Confidi autorizzati dall'Organismo di erogare credito.

In particolare, sono in fase di definizione le procedure e la modulistica relative al processo di presentazione, analisi e delibera delle domande di richiesta da parte dei confidi interessati.

Per il Consiglio di Gestione
Il Presidente
prof. Mario Comana

